

lancio passivo del Ministero dell'interno del 1851. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 129.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL BILANCIO PASSIVO DEI LAVORI PUBBLICI PEL 1851.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione sul bilancio passivo dei lavori pubblici.

La Camera era rimasta alla categoria 34, *Carcere centrale di Albertville*. Questa categoria venne proposta dal Ministero in lire 30 mila, e mantenuta dalla Commissione nella stessa somma.

**AUDISIO.** Desidererei fare una proposta d'aumento sulla categoria 53.

**PRESIDENTE.** Siccome questa categoria è stata votata nell'ultima tornata, io non credo che si possa adesso proporre su questa veruna aggiunta.

**AUDISIO.** L'aggiunta che io intendo di proporre potrebbe portare sotto il numero 33 bis.

**PRESIDENTE.** Faccia la sua proposizione, e la Camera delibererà sulla medesima.

**AUDISIO.** Il Re Carlo Alberto, di venerata memoria, in Consiglio di conferenza dal medesimo presieduto il 29 aprile 1847, ordinava la sistemazione della strada che dal forte di Vinadio tende al Colle della Maddalena, e per detto Colle alla Francia meridionale, ed in conformità di tali sovrane determinazioni l'ufficio del genio civile non mancò di tosto elaborarne il relativo progetto stato rassegnato all'autorità superiore sin dal mese di giugno 1849.

L'utilità che da questa strada non può a meno di derivare non solo per le provincie limitrofe, ma per tutto lo Stato generale, è così evidente che non vi sarà sicuramente chi voglia negarlo o possa ignorarla, di modo che non abuserò al certo dei momenti della Camera onde dimostrarla; io mi limito ad osservarle che quella deliberazione del Consiglio di conferenza non è più un mero favore o tratto di generosità; ma la sistemazione dell'anzidetta strada non è altro che il compimento di un atto di giustizia, avvegnachè, come ne risulta dalle rappresentanze in proposito rassegnate al Governo e da questo verificate, quella strada era già ideata ed ordinata dal Governo napoleonico, e negli atti uffiziali designata col nome di *Route impériale d'Espagne*, e come tale compresa nel novero delle strade per cui quel Governo obbligava i contribuenti a supplire alla relativa spesa col mezzo di centesimi addizionali ed i sussidii, e questi centesimi addizionali versati nella tesoreria imperiale da pagare per tale strada furono dal Governo francese rimborsati al Governo sardo, e figurano per più di due milioni nella liquidazione generale che dopo la ristorazione seguì fra i due Governi.

Ciò malgrado, e non ostante il trascorso di quattro anni dopo la anzidetta deliberazione sovrana del 29 aprile 1847, e sebbene dopo d'allora i Consigli provinciale e divisionale di Cuneo non abbiano tralasciato di supplicare ogni anno il Governo di provvedere affinché si desse corso all'opera, ciò malgrado nulla si fece. Il che però io non posso attribuirlo ad altra cagione se non alle circostanze straordinarie in cui d'allora in poi si trova il paese. Mentre del resto io son persuaso che il Governo non disconosce l'utilità ed anzi indispensabilità di quella strada, come al certo non disconosce che sarebbe sommamente ingiusto che una provincia importante quale è quella di Cuneo, e che paga più di tre milioni

all'anno, come ne risulta dal distribuitoci spoglio generale degli annui bilanci a tutto il 1847, non abbia almeno quel piccolo compenso che può derivarne da una più facile comunicazione co' paesi circonvicini e limitrofi, giacchè, sebbene la medesima sia costretta a contribuire largamente nelle spese occasionate dai lavori del Governo autorizzato in favore di varie altre provincie, e che costano milioni e milioni, per la sola e disgraziata provincia di Cuneo nulla assolutamente si fece.

Nel bilancio che stiamo discutendo, il Governo chiese e la Camera gli accordò una somma considerevole a titolo di concorso e sussidio straordinario per lavori idraulici e stradali, specialmente in Savoia e lungo la strada della Riviera; ebbene io chiedo che si accordi un ugual sussidio di lire trentamila da impiegarsi nei lavori della strada che, a tenore della sovrana determinazione 29 aprile 1843, deve unire il Piemonte alla Francia meridionale per la valle di Stura, ed amo sperare che la Camera sia per aderirvi, così volendolo ogni principio di giustizia distributiva.

**PRESIDENTE.** Domando se questa proposta del signor Audisio per un'aggiunta alla categoria 53 di lire 30,000 per la strada della valle di Stura sia appoggiata.

(È appoggiata.)

Avverto che v'è la quistione pregiudiziale, se cioè osti a questa proposizione l'essere la categoria 53 già stata votata dalla Camera. Io non mi posso dispensare dal far questa osservazione alla Camera; e credo mio debito di consultarla onde vedere se sia ancora luogo a deliberare.

**MICHELINI.** Giacchè fu dal signor presidente mossa questa questione pregiudiziale, io dirò che secondo la mia opinione essa non è di ostacolo alla proposizione del signor Audisio, perchè le votazioni che si fanno sia sui singoli articoli di una legge, sia sulle singole categorie di un bilancio, non sono che provvisorie, e non divengono definitive che quando la legge od il bilancio sono approvati collo squittinio segreto. Difatti, è accaduto parecchie volte che si sono fatti emendamenti nella redazione degli articoli di legge, appunto perchè la Camera riteneva non doversi considerare come definitive se non quelle deliberazioni che si prendono per scrutinio segreto sul complesso delle leggi o dei bilanci.

Per questi motivi, non entrando per ora nel merito della proposta dell'onorevole deputato Audisio, ma limitandomi unicamente alla quistione pregiudiziale stata proposta dal nostro signor presidente, io credo che essa non impedisca che sia discussa la proposta Audisio.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la quistione pregiudiziale.

**MICHELINI.** Non è stata proposta.

**PRESIDENTE.** La questione pregiudiziale risulta naturalmente dal fatto della proposizione stessa del deputato Audisio, e concerne l'ordine della discussione.

Del resto, è al presidente che spetta il regolare la discussione.

Debbo adunque sentire quale sia l'opinione della Camera a questo riguardo, e pongo ai voti la questione pregiudiziale. (Dopo prova e controprova, la questione pregiudiziale non è adottata.)

La questione pregiudiziale essendosi respinta, il signor Audisio ha la facoltà di mantenere la sua proposta; quindi se niuno domanda la parola, la metto ai voti.

**BUFFA, relatore.** Credo che non possa ammettersi la proposta del deputato Audisio, perchè essa non si riferisce ad una strada reale, ma ad una strada provinciale. Ora, pei sussidii alle provincie è già stanziata in questo bilancio una categoria di 400 mila lire; non potrebbe adunque la provincia di